

**REGIONE
PIEMONTE**

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 305

Adunanza 3 agosto 2022

L'anno duemilaventidue il giorno 3 del mese di agosto alle ore 09:45 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto CIRIO Presidente, Fabio CAROSSO Vicepresidente e degli Assessori Marco GABUSI, Luigi Genesio ICARDI, Maurizio Raffaello MARRONE, Vittoria POGGIO, Marco PROTOPAPA, Andrea TRONZANO, ~~Chiara CAUCINO, Elena CHIORINO, Matteo MARNATI, Fabrizio RICCA,~~ con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti gli Assessori: CAUCINO, CHIORINO, MARNATI, RICCA

(Omissis)

D.G.R. n. 7 - 5461

OGGETTO:

Legge Regionale 10/02/2009, n. 4 - Regolamento n. 8/R del 20.09.2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 27-3480 del 13/06/2016 - Piano Forestale Aziendale del Comune di Lemie (TO) per la gestione sostenibile delle proprietà boschive e per la valorizzazione degli assorbimenti di carbonio - Periodo di validità 2013-2028. Approvazione.

A relazione del Vicepresidente CAROSSO

Premesso che:

1) il D.Lgs. n. 34 del 3 aprile 2018 (Testo unico in materie di foreste e filiere forestali) all'art. 6, comma 6 indica che le Regioni, in attuazione dei Programmi forestali regionali di cui al comma 2 e coordinatamente con i piani forestali di indirizzo territoriale di cui al comma 3, ove esistenti, promuovono, per le proprietà pubbliche e private, la redazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziale di livello locale, quali strumenti indispensabili a garantire la tutela, la valorizzazione e la gestione attiva delle risorse forestali;

2) la L.R. 10 febbraio 2009, n. 4, al fine di realizzare una razionale gestione del patrimonio forestale che tenga conto dei diversi aspetti ambientali connessi alla presenza del bosco sul territorio, prevede:

- all'art. 9, la definizione di un quadro strategico e strutturale all'interno del quale sono individuati gli obiettivi e le strategie da perseguire dato dal Piano Forestale Regionale da approvarsi da parte della Giunta Regionale,
- all'art. 11, la programmazione e la gestione degli interventi selvicolturali attraverso lo strumento del Piano Forestale Aziendale (PFA), da approvarsi da parte della Giunta Regionale,
- all'art. 12, comma 1, in assenza di strumenti di pianificazione con valenza forestale specifici per le aree protette e i siti della Rete Natura 2000, la predisposizione di piani forestali aziendali costituenti stralcio del piano di gestione del sito da parte dei soggetti gestori; tali piani vengono sottoposti alle procedure di approvazione del precedente articolo 11;

3) il Regolamento n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. indica:

- a) al Titolo II, capo I le procedure per la realizzazione degli interventi selvicolturali;
- b) al Titolo II, capo II le procedure e le competenze per l'approvazione dei PFA;
- c) al Titolo III le norme per la gestione dei boschi piemontesi, compresa la gestione di boschi in situazioni speciali tra cui i boschi compresi in aree iscritte al registro regionale dei materiali di base (di seguito boschi da seme);
- d) al Titolo V le norme per la gestione del pascolo;

4) la D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016 ha approvato le indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei PFA in attuazione dell'articolo 11 comma 2 della L.R. 4/2009;

5) la D.G.R. n. 8-4583 del 23/01/2017 ha approvato il Piano Forestale Regionale (PFR) 2017-2027 ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 4/2009. Il PFR ha tra i suoi obiettivi la facilitazione della programmazione economica attraverso la diffusione della pianificazione forestale aziendale;

6) il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" all'art. 6, comma 4, lett. c-bis) esclude dal campo di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica *"i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle regioni"*;

7) l'art. 42 (Attribuzioni dei Consigli) del D.lgs. n. 267/2000 (Testo unico Enti locali) al comma 2, lettera b indica tra le competenze del Consiglio comunale l'assunzione degli atti relativi a piani territoriali ed urbanistici e ai programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione.

Dato atto, come da istruttoria effettuata dal Settore Foreste della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, che:

1) Il Comune di Lemie ha trasmesso, con nota prot. ricevimento n. 44973/A1614A del 11.04.2022 la proposta di Piano Forestale Aziendale delle proprietà comunali (DCC n. 12 del 02.04.2022) per la sua approvazione da parte della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i..

La proposta rappresenta la revisione di una precedente approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 11.05.2013, agli atti del Settore Foreste – prot. 35225/DB1424 del 13.05.2013. In data 18.08.2014 fu conclusa, con il supporto tecnico di IPLA, l'istruttoria tecnica evidenziando la necessità di emendamenti. Gli emendamenti richiesti non furono successivamente consegnati e la proposta non fu approvata da parte della Giunta Regionale.

L'attuale proposta di Piano Forestale Aziendale:

- a) tiene conto degli interventi nel frattempo realizzati nel rispetto delle procedure del Regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. (progetto di intervento istanza n. 25976/2015),
- b) riscontra gli emendamenti richiesti in fase di istruttoria della prima proposta,
- c) potrà essere inserita nel Sistema Informativo FORestale (SIFOR) esclusivamente in formato pdf in quanto la cartografia non risponde agli attuali standard informatici.

Come da documentazione agli atti del Settore Foreste della Direzione regionale Ambiente, Energia e territorio l'attuale proposta risulta composta da:

- 1 - Relazione di piano,
- 2 – Carta sinottica catastale,
- 3 – Carta delle compartimentazioni,
- 4 – Carta delle compartimentazioni – bosco da seme,
- 5 – Carta dei tipi strutturali,
- 6 – Carta forestale,
- 7 – Carta degli interventi, priorità, viabilità,
- 8 – Carta dei vincoli,
- 9 – Disciplinare di gestione del bosco da seme Civrari,
- 10 – Registro interventi,
- 11 – Schede descrizione particellare;

2) il Piano riguarda una superficie forestale complessiva lorda di 670 ettari, interamente soggetta a gestione sostenibile nel suo periodo di validità;

3) le superfici interessate dal Piano:

A) comprendono i 43,24 ha (particella 25) nel bosco da seme regionale di pino montano denominato "civrari" all'interno dei quali è prevista unicamente la libera evoluzione.

La particella 25 del Piano è totalmente inclusa nel perimetro, più esteso, del bosco da seme regionale e pertanto si applica sulla stessa il comma 2 dell'art. 35 del Regolamento forestale;

B) comprendono circa 30 ha (particella 16a e parte della particella 22) di boschi a protezione diretta, cui si sommano i 43,24 ha del bosco da seme. Non sono esaminati tramite le Schede di valutazione della stabilità dei popolamenti del manuale "Selvicoltura nelle foreste di protezione diretta" della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 27-3480 del 13/06/2016 di approvazione delle nuove indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei PFA in quanto queste superfici rientrano nella compresa della "Non Gestione". Per le stesse superfici sarà vincolante l'inserimento nella compresa a destinazione Protezione Diretta nel successivo periodo di gestione;

C) nel Piano non è prevista una compresa silvo-pastorale e si applica pertanto su tutta la superficie il Titolo V "Gestione del pascolo" del D.P.G.R. 20 settembre 2011 n. 8/R "Regolamento Forestale di attuazione dell'art. 13 della L.R. 4/2009". In particolare il pascolo in bosco è sempre vietato, salvo che nelle particelle forestali n. 1, 24 e 25 e qui limitatamente alle superfici idonee all'interno delle Boscaglie d'invasione;

4) come previsto dall'art. 11, comma 2, lettera a) del Regolamento forestale, il Piano è stato adottato dal Comune proprietario per quanto di propria competenza, tramite deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 02.04.2022;

5) per i suoi contenuti il Piano ottempera dal punto di vista tecnico a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 27-3480 del 13/06/2016 (con l'esclusione dei formati della cartografia che potrà essere comunque inserita nel SIFOR in formato pdf) e in particolare risponde alle indicazioni metodologiche approvate con la deliberazione stessa;

6) il Piano è funzionalmente collegato, con gli opportuni aggiornamenti, allo studio preliminare alla pianificazione forestale territoriale, di cui all'art. 10 c. 2 della L.R. 4/2009, condotto per la specifica Area forestale omogenea;

7) come indicato nella stessa relazione, il periodo di validità per il Piano è di quindici anni, dal 2013 al 2028, in coerenza con quanto previsto al 6° comma dell'art. 11 della L.R. 4/2009. In considerazione del tempo trascorso dalla sua prima stesura, degli interventi selvicolturali e di viabilità forestale nel frattempo eseguiti e del suo utilizzo per il calcolo di crediti di carbonio generati da selvicoltura, la validità residua è pari a 6 anni (coerentemente con le epoche di intervento definite dall'articolo 18 del Regolamento forestale) e quindi fino al termine della stagione 2028 (31 agosto 2028);

8) il Piano in questione può essere oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale quale Piano Forestale Aziendale delle proprietà forestali del Comune di Lemie (TO), al fine di:

- adeguare la gestione del patrimonio forestale regionale alla normativa forestale nazionale e regionale,
- concorrere al raggiungimento dell'obiettivo del Piano Forestale Regionale 2017-2027 di diminuire i costi di intervento in foresta facilitando la loro programmazione economica;

9) l'approvazione del Piano costituisce autorizzazione agli interventi selvicolturali ivi previsti ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4; la realizzazione di tali interventi è soggetta alla comunicazione semplice di cui all'art. 4 del Regolamento forestale. Eventuali disposizioni del PFA in deroga alle norme forestali attualmente vigenti sono ricondotte alla conformità con queste ultime.

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopra, provvedere all'approvazione del Piano Forestale Aziendale delle proprietà forestali del Comune di Lemie (TO), costituito dagli elaborati allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, così come sopra descritto.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n-1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

la Giunta Regionale unanime

d e l i b e r a

1) di approvare, ai sensi degli articoli 11 e 12 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, dell'art. 11 del Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i. (di seguito Regolamento forestale) e della D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016, il Piano Forestale Aziendale delle proprietà forestali del Comune di Lemie (TO).

Il Piano interessa una superficie forestale complessiva lorda di 670 ettari, interamente soggetta a gestione sostenibile nel suo periodo di validità.

L'approvazione del Piano costituisce autorizzazione agli interventi selvicolturali ivi previsti, ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4; la realizzazione di tali interventi è soggetta alla comunicazione semplice di cui all'art. 4 del Regolamento forestale.

Eventuali disposizioni del Piano in deroga alle norme forestali attualmente vigenti sono ricondotte alla conformità con queste ultime.

Non essendo prevista nel Piano una compresa silvo-pastorale il pascolo in bosco è sempre vietato, salvo che nelle particelle forestali n. 1, 24 e 25 e qui limitatamente alle superfici idonee all'interno delle Boscaglie d'invasione;

La superficie forestale di Piano comprende i 43,24 ha (particella 25) nel bosco da seme regionale di pino montano denominato "civari" all'interno dei quali è prevista unicamente la libera evoluzione. La particella 25 del Piano è totalmente inclusa nel perimetro, più esteso, del bosco da seme regionale e pertanto si applica sulla stessa il comma 2 dell'art. 35 del Regolamento forestale; La superficie forestale di Piano comprende circa 30 ha (particella 16a e parte della particella 22) di boschi a protezione diretta, cui si sommano i 43,24 ha del bosco da seme; per tali superfici sarà vincolante l'inserimento nella compresa a destinazione Protezione Diretta nel successivo periodo di gestione;

2) di stabilire che il Piano Forestale Aziendale ha validità di 6 anni dalla data di pubblicazione del presente atto sul B.U. della Regione Piemonte (coerentemente con le epoche di intervento definite dall'articolo 18 del Regolamento forestale) e quindi fino al termine della stagione silvana 2028 (31 agosto 2028);

3) il Piano Forestale Aziendale è costituito dai seguenti allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

- 1 - Relazione di piano,
- 2 – Carta sinottica catastale,
- 3 – Carta delle compartimentazioni,
- 4 – Carta delle compartimentazioni – bosco da seme,
- 5 – Carta dei tipi strutturali,
- 6 – Carta forestale,

- 7 – Carta degli interventi, priorità, viabilità,
- 8 – Carta dei vincoli,
- 9 – Disciplinare di gestione del bosco da seme Civrari,
- 10 – Registro interventi,
- 11 – Schede descrizione particellare;

4) di dare atto che la presenta deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La documentazione allegata al presente provvedimento è a disposizione sul Sistema Informativo Forestale Regionale (Sifor), nella sezione "Piani Forestali Aziendali", raggiungibile a partire da una delle seguenti pagine:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/gestione-bosco-taglio/pianificazione-forestale>

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/sistema-informativo-forestale-regionale-sifor>.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Alberto CIRIO

Direzione della giunta regionale
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 3 agosto 2022.

ez/